



FNOMCco

Al Presidente

COMUNICAZIONE N. 7

Ai Presidenti degli Ordini provinciali dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri

Ai Presidenti CAO

Oggetto: 730 precompilato – invio dati - proroga al 9 febbraio 2016.

Cari Presidenti,

abbiamo svolto una attività incessante per ottenere una proroga della scadenza degli obblighi relativi al 730 precompilato.

Vi trasmetto in particolare la nota (All. n. 1) inviata al Presidente della Commissione Affari Sociali, On. Mario Marazziti e al relatore al DL 210/1015 recante "Proroga di termini previsti da disposizione legislative" – Atto Camera 3513, On. Filippo Fossati.

Vi invio inoltre i resoconti stenografici (All. n. 2) della Commissione Affari Sociali inerenti alle sedute del 20 e del 21 gennaio 2016 dove è stato esaminato in sede consultiva il ddl n. 3513 c.d. milleproroghe.

Abbiamo avuto nella giornata di martedì 19 gennaio 2016 un ennesimo confronto tecnico-istituzionale con la Ragioneria Generale dello Stato e con SOGEI.

E' di ieri il comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Agenzia dell'Entrate dove si concede una proroga fino al 9 febbraio 2016 per l'invio al Sistema tessera sanitaria dei dati relativi alle spese sanitarie effettuate nel 2015 (All. n. 3).

Restiamo, pertanto, in attesa della formalizzazione di questa proroga.

L'impegno profuso dalla Federazione è assolutamente sproporzionato rispetto al risultato ottenuto. Infatti riteniamo totalmente inadeguato il rinvio di pochi giorni e non possiamo quindi non esprimere tutta la nostra insoddisfazione.

Varrebbe la pena che ci venissero segnalate le criticità tuttora esistenti e persistenti nel sistema TS, che ostacolano la procedura.

I colleghi medici e odontoiatri stanno dimostrando impegno e buona volontà. Il sistema TS presenta e presenterà gravi elementi di criticità. Ne faranno le spese non solo i colleghi, ma soprattutto i cittadini anche considerando che altre categorie professionali saranno escluse dall'invio, vanificando così l'efficacia dell'impegno dei medici e degli odontoiatri.

Cordiali Saluti

Roberta Chersevani



MF

All. n. 1



FNOMCeO

Al Presidente

MARIO MARAZZITI
PRESIDENTE COMMISSIONE
AFFARI SOCIALI
CAMERA DEI DEPUTATI
FAX 0667606780

FILIPPO FOSSATI
COMMISSIONE AFFARI SOCIALI
CAMERA DEI DEPUTATI
RELATORE
FOSSATI_F@CAMERA.IT

2014-2015-19-01-2015-PARTENZA

DL 210/2015 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative C. 3513 Governo – 730 precompilato – Richiesta proroga termini.

Illustre Presidente, Illustre Relatore,

Il 31 gennaio 2016 scade il termine entro cui i medici e gli odontoiatri debbono inviare per via telematica le fatture relative a spese sanitarie da inserire nel 730 precompilato. Tale adempimento riguarda più di 200.000 professionisti con partita IVA: pediatri e medici di famiglia, odontoiatri e tutti i liberi professionisti e gli ospedalieri che svolgono attività in privato non intramoenia. Si rileva che l'accreditamento al Portale Sistema TS sta procedendo a rilento e i medici e gli odontoiatri stanno incontrando grandi difficoltà e sono costretti a rivolgersi in molti casi a consulenti.

L'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 175/2014 e s.m.i. prevede che "ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi, le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, i policlinici universitari, le farmacie, pubbliche e private, i presidi di specialistica ambulatoriale, le strutture per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa, gli altri presidi e strutture accreditati per l'erogazione dei servizi sanitari e gli iscritti all'Albo dei medici chirurghi e degli odontoiatri inviano al Sistema tessera sanitaria, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2008, attuativo dell'articolo 50, comma 5-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, i dati relativi alle prestazioni erogate dal 2015 ad esclusione di quelle già previste nel comma 2, ai fini della loro messa a disposizione dell'Agenzia delle entrate. Le specifiche tecniche e le modalità operative relative alla trasmissione telematica dei dati, sono rese disponibili sul sito internet del Sistema tessera sanitaria. I dati relativi alle prestazioni sanitarie erogate a partire dal 1° gennaio 2016 sono inviati al Sistema tessera sanitaria, con le medesime modalità di cui al presente comma, anche da parte delle strutture autorizzate per l'erogazione dei servizi sanitari e non accreditate".

L'art. 3, comma 5-bis, del D.Lgs. 175/2014 e s.m.i. dispone che "in caso di omessa, tardiva o errata trasmissione dei dati di cui ai commi 3 e 4 si applica la sanzione di euro 100 per ogni comunicazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, con un massimo di euro 50.000. Nei casi di errata comunicazione dei dati la sanzione non si applica se la trasmissione dei dati

corretti è effettuata entro i cinque giorni successivi alla scadenza, ovvero, in caso di segnalazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, entro i cinque successivi alla segnalazione stessa. Se la comunicazione è correttamente trasmessa entro sessanta giorni dalla scadenza prevista, la sanzione è ridotta a un terzo con un massimo di euro 20.000".

Il comma 5-ter dell'art. 3 del D.Lgs. 175/15 inserito dall'art. 1, comma 949, lett. e), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che "per le trasmissioni da effettuare nell'anno 2015, relative all'anno 2014, e comunque per quelle effettuate nel primo anno previsto per la trasmissione all'Agenzia delle entrate dei dati e delle certificazioni uniche utili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, non si fa luogo all'applicazione delle sanzioni di cui al comma 5-bis del presente articolo, all'articolo 78, comma 26, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni, all'articolo 4, comma 6-quinquies, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, nel caso di lieve tardività o di errata trasmissione dei dati stessi, se l'errore non determina un'indebita fruizione di detrazioni o deduzioni nella dichiarazione precompilata di cui all'articolo".

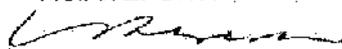
Orbene, in qualità di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ente esponenziale di tutta la categoria medica e odontoiatrica che coordina 106 Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri in rappresentanza di 418.934 iscritti, con riferimento a quanto indicato in oggetto, intendo chiedere l'intervento autorevole delle SS.VV. affinché, durante l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 3513 concernente "Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative", la Commissione possa approvare un parere che preveda tra le osservazioni l'opportunità di concedere una proroga al fine di permettere a tutti i medici e gli odontoiatri l'invio dei dati di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 175/14 e s.m.i.

Tutto questo con l'obiettivo di procedere alla risoluzione di evidenti criticità tecniche che i medici e gli odontoiatri e gli eventuali consulenti delegati stanno incontrando nell'invio dei dati.

Appare quindi necessario che l'applicazione di tali disposizioni venga posticipata nella attesa della risoluzione di tali criticità e dell'emanazione di una circolare interpretativa da parte dell'Agenzia dell'Entrate per chiarire l'ambito di applicazione della normativa con particolare riferimento alle Società, agli studi associati e al quadro sanzionatorio. Devono essere stabiliti, infatti, i casi in cui le sanzioni trovino applicazione e le relative modalità e deve essere chiarito cosa si intenda per mancata applicazione delle sanzioni in caso di "lieve tardività" nella trasmissione dei dati.

Certa della sensibilità ed attenzione delle SS.VV. Vi invio cordiali saluti.

Roberta Chersevani



All. 2

CAMERA DEI DEPUTATI
Mercoledì 20 gennaio 2016
576.

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO
Pag. 106

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 20 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.20.

DL 210/2015: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

C. 3513 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e V).
(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Filippo FOSSATI (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e V (Bilancio) il prescritto parere sul disegno di legge C. 3513, di conversione del decreto-legge n. 210 del 2015, che si compone di 12 articoli – escluso l'articolo 13, che disciplina l'entrata in vigore del decreto-legge – e reca proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative in diverse materie. In particolare, per quanto concerne l'area delle competenze della Commissione affari sociali, l'articolo 6 del decreto-legge proroga alcuni termini in materie di competenza del Ministro della salute.

Al riguardo, segnala che il comma 1 dell'articolo 6, nelle more dell'adozione del decreto interministeriale che disciplinerà i contenuti dei corsi di pronto soccorso per il personale navigante marittimo, proroga la validità dei certificati di addestramento della gente di mare in materia di soccorso sanitario rilasciati da oltre cinque anni dalle autorità competenti, ai sensi del decreto del Ministro della sanità 7 agosto 1982. Il provvedimento in esame proroga infatti di dieci mesi tale termine, portandolo a 18 mesi (fino al 26 dicembre 2016).

Il comma 2 dell'articolo 6, poi, proroga di un anno, ovvero dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2017, il termine entro cui effettuare la ridefinizione del sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco. Pag. 107

L'intervento legislativo è attuato intervenendo sull'articolo 15, comma 2, del decreto-legge n. 95 del 2012, che aveva previsto, a decorrere dal mese di gennaio 2013, il passaggio a un nuovo metodo di remunerazione della filiera distributiva del farmaco, da definirsi con

decreto dei ministri della salute e dell'economia, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla base di un accordo tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e l'Agenzia italiana per il farmaco (Aifa), nel rispetto di vincoli precisi.

Il termine, originariamente fissato al 1° gennaio 2013, è stato progressivamente posticipato al 30 giugno 2013, poi al 31 dicembre 2013, successivamente al 1° gennaio 2015 e, da ultimo, al 1° gennaio 2016.

Segnala, inoltre, il comma 3 dell'articolo 6, che proroga: al 30 settembre 2016 il termine di validità delle tariffe massime di riferimento per le prestazioni di assistenza ambulatoriale indicate dal decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012 e di assistenza protesica relativa ai dispositivi su misura di cui all'elenco 1, allegato al regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 27 agosto 1999, n. 332; al 31 dicembre 2016 il termine di validità delle tariffe massime di riferimento per le prestazioni di assistenza ospedaliera indicate dal decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012. L'intervento legislativo è attuato intervenendo sull'articolo 15 del decreto-legge n. 95 del 2012 (cosiddetta *Spending review*).

Evidenzia che la proroga in esame si riferisce anche alle tariffe delle prestazioni dell'assistenza protesica relativa ai dispositivi su misura di cui all'articolo 2, comma 380, della legge finanziaria 2008 (legge n. 244 del 2007) che, come dichiarato più volte dal Ministro della salute, saranno incluse nel decreto di aggiornamento dei LEA, che dovrebbe essere emanato nei prossimi mesi e che imporrà l'esigenza di definire tariffe nazionali massime per tutte le prestazioni nuove o modificate incluse nei nuovi LEA.

Al riguardo, ricorda che la legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015) all'articolo 1, comma 553, ha previsto che si provveda all'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza» entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge di stabilità.

Inoltre, il comma 4 dell'articolo 6 estende al 2015 la possibilità di utilizzo, per riequilibri in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale, delle quote premiali attribuite alle regioni. La misura percentuale della quota premiale è individuata nello 0,25 per cento delle risorse ordinarie per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Al riguardo, ricorda che l'articolo 2, comma 67-bis, della legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 2009) demanda ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze l'individuazione di forme premiali per le regioni «virtuose» che istituiscono una Centrale regionale per gli acquisti e istruiscono gare per l'approvvigionamento di beni e servizi per un importo annuo non inferiore ad una soglia determinata dal medesimo decreto. Il decreto, che avrebbe dovuto essere adottato entro il 30 novembre 2011, non risulta finora emanato.

La determinazione della quota premiale è stata invece fissata, a decorrere dal 2013, dall'articolo 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 2012 (cosiddetta *Spending review*), come annualmente pari allo 0,25 per cento delle risorse del Fondo sanitario nazionale.

Successivamente, la legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del

2013) ha previsto che, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto di cui sopra, le quote premiali potessero essere utilizzate anche per riequilibri in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale.

Fa presente che la Conferenza delle regioni e delle province autonome, nella seduta del 25 novembre 2015, ha approvato la proposta di riparto delle risorse finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015. In particolare, le regioni e le province autonome hanno condizionato l'approvazione della proposta Pag. 108 di riparto all'estensione nel 2015 di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-bis, della legge finanziaria 2010.

Il 23 dicembre 2015, a seguito dell'approvazione preliminare del provvedimento in esame da parte del Consiglio dei ministri, la Conferenza Stato-regioni ha sancito l'Intesa sulla proposta del Ministero della salute sul riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale 2015: 107,466 miliardi, tra quote indistinte, quote di riequilibrio e vincolate, da ripartire tra le regioni. Prendendo atto che la disposizione in esame è frutto di un accordo già raggiunto in sede di Conferenza Stato-regioni, segnala che in tal modo sembra venire meno l'efficacia del meccanismo premiale previsto dalla legislazione vigente.

Segnala, altresì, l'articolo 10, comma 7, che estende alle esigenze del bilancio di previsione del 2016, con riferimento all'Ente Croce Rossa Italiana, l'utilizzo di avanzi accertati e di garanzie per prestiti. Al riguardo, fa presente che, in base a quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 178 del 2012, il Commissario della CRI ovvero il Presidente nazionale sono autorizzati ad utilizzare la quota vincolata dell'avanzo accertato dell'amministrazione per il ripiano immediato di debiti, anche a carico dei bilanci dei comitati, e – con modifica introdotta dal provvedimento in esame – per l'anno 2016 con riferimento all'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, nonché ad utilizzare beni immobili, a garanzia di mutui, prestiti o anticipazioni per fronteggiare carenze di liquidità per spese obbligatorie e inderogabili. Sottolinea in proposito che la disposizione in commento non costituisce una proroga della normativa che prevede il riordino della Croce Rossa ma riguarda esclusivamente aspetti contabili.

In conclusione, segnala di avere ricevuto una lettera del Presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici relativa alla situazione di grave disagio in cui si trovano molti iscritti per la trasmissione telematica delle prestazioni erogate ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi, prevista dal decreto legislativo n. 175 del 2014. Nell'auspicare un breve rinvio del termine del 31 gennaio previsto dal decreto applicativo, per superare alcune difficoltà tecniche contingenti, si interroga sulla possibilità di inserire un rilievo in tal senso all'interno del parere della Commissione.

Raffaele CALABRÒ (AP), anche in ragione delle reali difficoltà rilevate sulla base della sua esperienza personale in relazione alla questione segnalata da ultimo dal relatore, ritiene che la Commissione debba assumere un'iniziativa forte per ottenere il rinvio del termine attualmente previsto al quale è collegato un meccanismo pesantemente sanzionatorio.

Settimo NIZZI (FI-PdL) si associa alle richieste avanzate dai colleghi Fossati e Calabrò.

Donata LENZI (PD) condivide l'esigenza di adoperarsi in tempi stretti per una proroga, ricordando quella recentemente disposta per la trasmissione dei dati relativi alle spese farmaceutiche.

Segnala che il tema è in ogni caso meritevole di un'azione politica da parte dei membri della Commissione.

Mario MARAZZITI, *presidente*, nel concordare sulla rilevanza del tema sollevato dai colleghi, ritiene la Commissione possa inviare una lettera al Ministero dell'economia per sollecitare un breve rinvio del termine degli adempimenti richiesti per l'invio dei dati relativi alle prestazioni sanitarie. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 20 gennaio 2016 — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.45.

Pag. 109

Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario.

Nuovo testo unificato C. 259 Fucci, C. 262 Fucci, C. 1324 Calabrò, C. 1312 Grillo, C. 1581 Vargiu, C. 1902 Monchiero, C. 1769 Miotto e C. 2155 Formisano.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 gennaio 2016.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda, come già comunicato nelle precedenti sedute, che sul testo unificato delle proposte di legge in esame, trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva, sono pervenuti i pareri delle Commissioni I, II, VI, VII, XI, XIV e della Commissione per le questioni regionali mentre la V Commissione (Bilancio) non ha espresso il prescritto parere, che renderà direttamente all'Assemblea. Osserva peraltro che la Commissione si trova di fronte all'esigenza di concludere l'esame in considerazione dell'avvio dell'esame in Assemblea previsto per lunedì 25 gennaio.

Avverte altresì che il relatore ha presentato emendamenti volti a recepire i pareri espressi dalle Commissioni in sede consultiva (*vedi allegato*) nonché ad adeguare il testo del provvedimento ad alcune disposizioni approvate nella legge di stabilità per il 2016.

CAMERA DEI DEPUTATI
Giovedì 21 gennaio 2016
577.

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO
BOZZA NON CORRETTA
Pag. 0

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 21 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.10.

DL 210/2015: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

C. 3513 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 20 gennaio 2016.

Vittoria D'INCECCO (PD) richiama all'attenzione della Commissione l'opportunità di una proroga dei termini che interessano i medici di base in relazione all'adozione di strumenti di pagamento elettronici, alle prescrizioni in formato elettronico e alla trasmissione dei dati sanitari ai fini della predisposizione dei modelli 730 in ragione della situazione di oggettiva difficoltà in cui si trovano molti di essi. Nel ricordare l'accoglimento di un ordine del giorno su questi temi da parte del Governo, e preannunciando la presentazione di un emendamento in tal senso in sede referente, invita a richiamare la questione all'interno del parere della Commissione.

Elena CARNEVALI (PD) segnala l'opportunità di prorogare la disposizione di cui all'articolo 2, comma 34, della legge n. 92 del 2012, relativa alla cosiddetta tassa di licenziamento, al periodo 2013-2017, considerato il valore sociale connesso a tale proroga. Osserva che, sebbene il tema sembri afferire prioritariamente alle materie di competenza della XI Commissione, sarebbe auspicabile un richiamo all'interno del parere che la Commissione si accinge ad esprimere.

Anna Margherita MIOTTO (PD) evidenzia la necessità di prorogare almeno per un triennio, attraverso un limitato adeguamento del Fondo apposito, la copertura dell'assegno sostitutivo dell'accompagnamento militare per i grandi invalidi di guerra e di servizio, come stabilito dalla legge n. 184 del 2009, che verrebbe meno alla fine dell'anno corrente.

Ricorda che si tratta in ogni caso di una platea ristretta, in continua riduzione per ovvi fattori anagrafici.

Filippo FOSSATI (PD), *relatore*, chiede una breve sospensione dei lavori della Commissione per formulare una proposta di parere che tenga conto nelle premesse delle considerazioni espresse dalle colleghe Carnevali e Miotto, mentre ritiene preferibile, per quanto riguarda i temi sollevati dalla collega D'Incecco, inviare una lettera al Ministero dell'economia e delle finanze, come peraltro convenuto nella seduta precedente.

Coglie l'occasione per richiamare la necessità di prevedere una preroga più ampia per l'acquisizione dei defibrillatori da utilizzare con riferimento alla pratica sportiva, auspicando anche una modifica della legislazione vigente, nel senso di spostare gli oneri dalle singole società, che spesso per le loro dimensioni ridotte non sono in grado di assumersi un impegno gravoso, ai gestori degli impianti sportivi.

La seduta, sospesa alle 14.30, è ripresa alle 14.40.

Filippo FOSSATI (PD), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.45.

RISOLUZIONI

Giovedì 21 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 14.45.

7-00792 D'Incecco, 7-00864 Colonnese e 7-00878 Nicchi: Iniziative in materia di vaccinazioni.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione di un nuovo testo delle risoluzioni n. 8-00165, n. 8-00166 e n. 8-00167).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata, da ultimo, nella seduta del 19 gennaio 2016.

Mario MARAZZITI, *presidente*, ricorda che nella seduta precedente il sottosegretario De Filippo ha espresso il parere del Governo sulle tre risoluzioni ed è proseguito il dibattito.

Elena CARNEVALI (PD) ringrazia tutti i colleghi per il loro contributo e sottolinea che con la nuova formulazione della risoluzione D'Incecco, sottoscritta da molti componenti del Partito Democratico, si è raggiunto un buon punto di equilibrio e che in tal modo si può conseguire l'obiettivo di un cambiamento di rotta rispetto alla flessione del numero delle vaccinazioni. In relazione all'impegno relativo all'accesso dei minori alle strutture ospedaliere, ritiene importante